

Gli strumenti per il colloquio: alcune proposte

Il menù o check list dei problemi: individuare alcune criticità e ipotesi risolutive

Genogramma: per cogliere la biografia e supportare e ampliare la narrazione di sé e della propria storia esistenziale

Rete egoica: per cogliere le relazioni in termini di intensità e densità

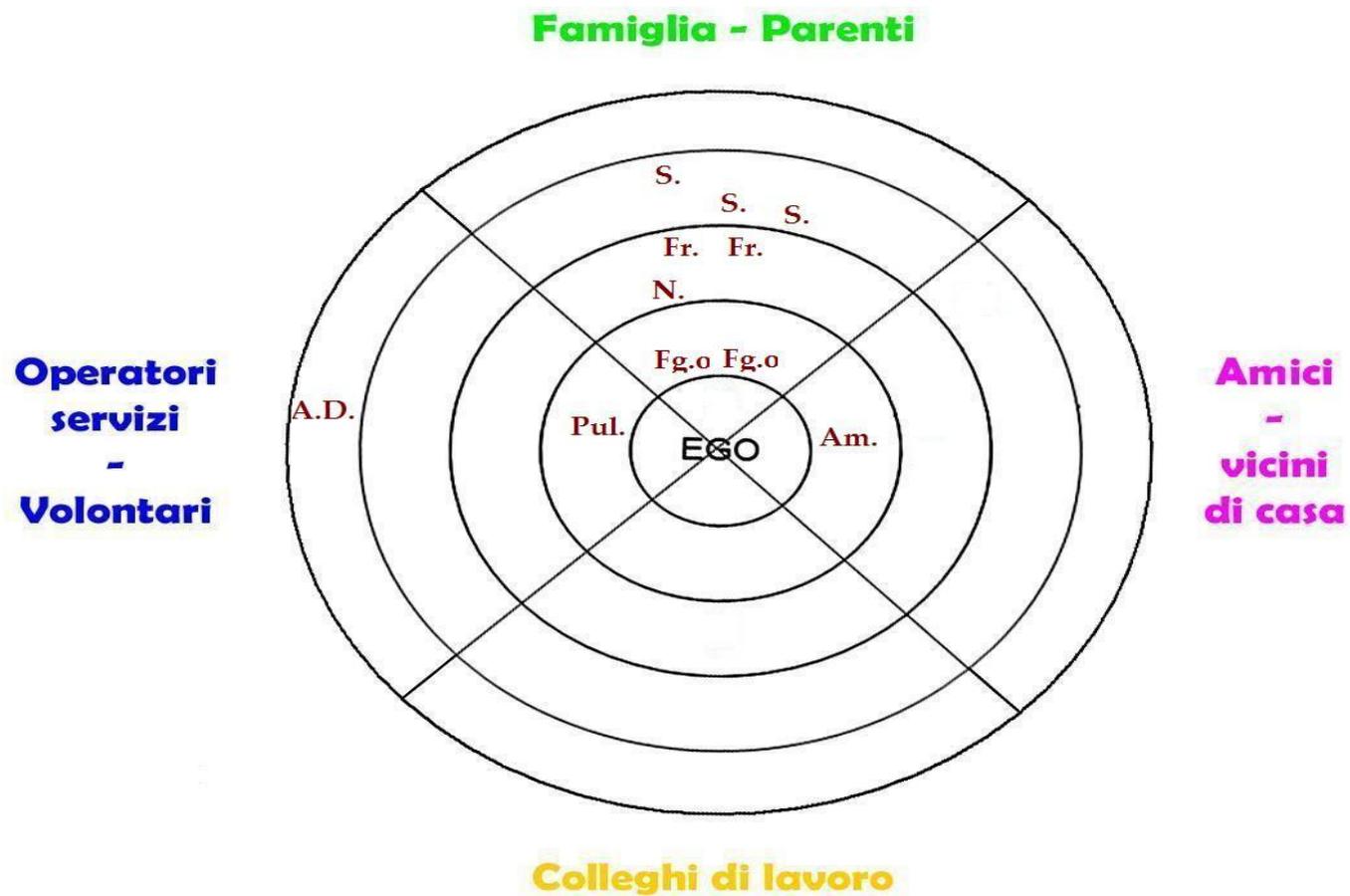
“La bilancia” (punti di debolezza e punti di forza): per supportare una scelta, per valutare un’esperienza, per accrescere la riflessività

“La linea del tempo”/griglia del tempo: per visualizzare eventi che hanno segnato dei movimenti

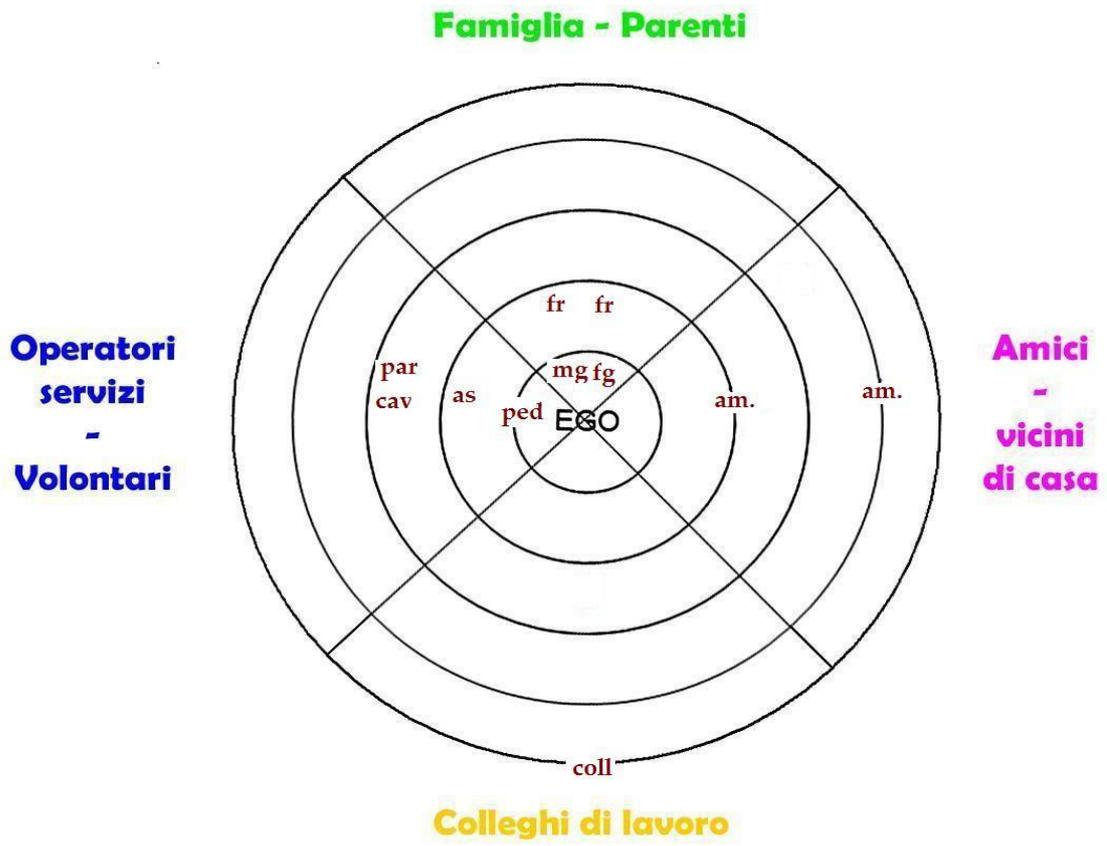
Altri: il **diario** (scrivere le tappe di un percorso, difficoltà, positività, ecc.), il **racconto** (far scrivere una riflessione sull’esperienza, sulle possibili soluzioni), il **collage** (rappresentare la propria esperienza attraverso disegni, ritagli di giornali, frasi, ecc.), il **disegno congiunto**



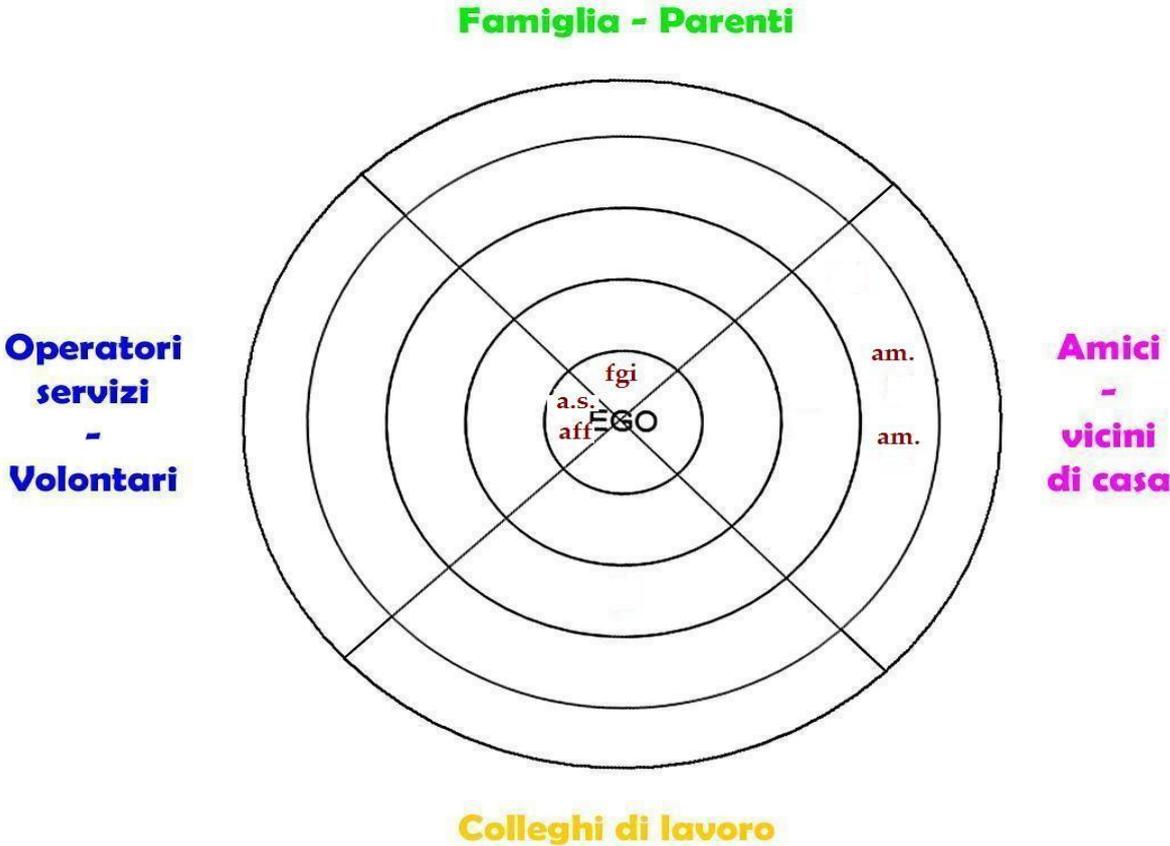
RETE EGOICA: esempio 1



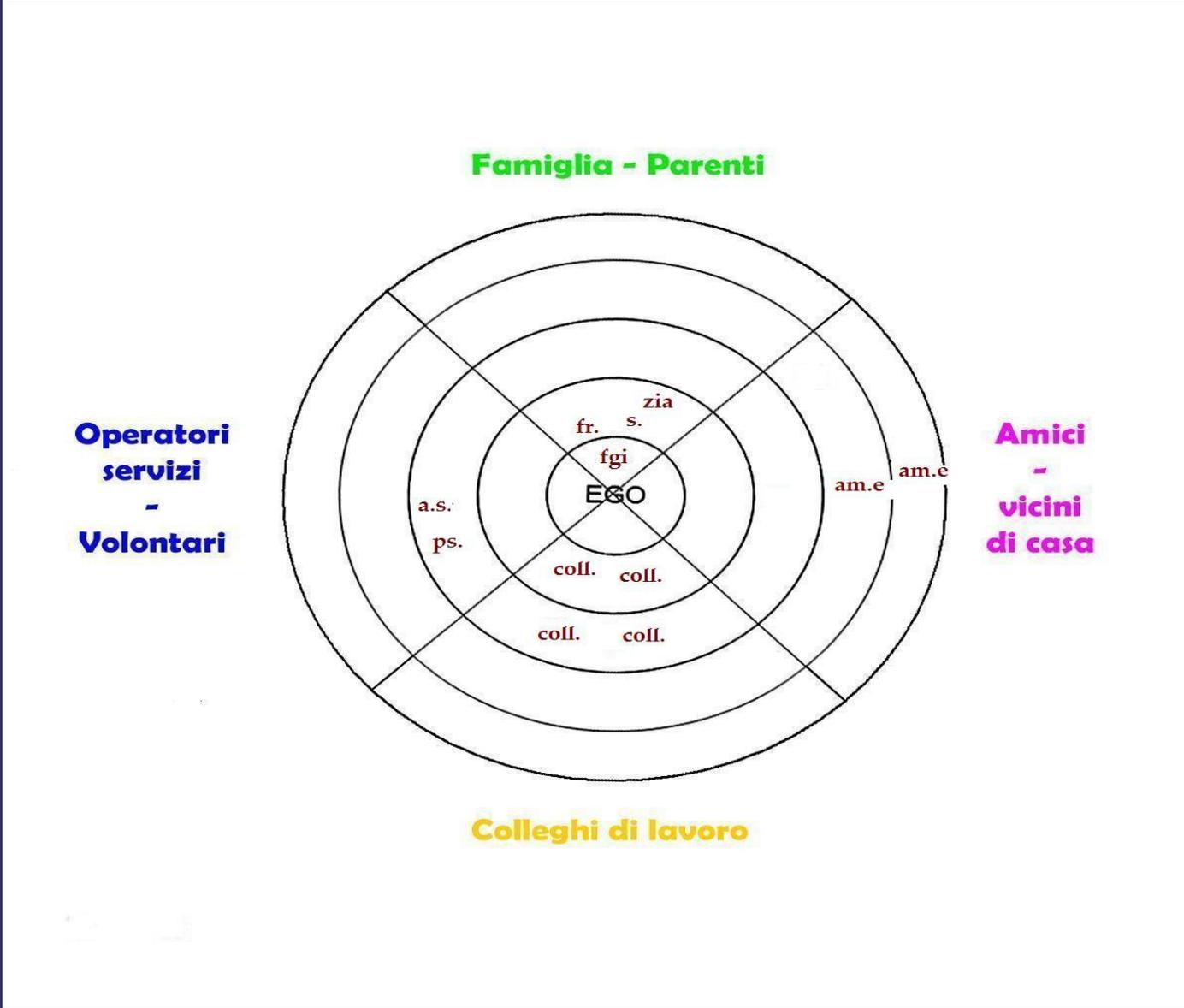
Esempio 2



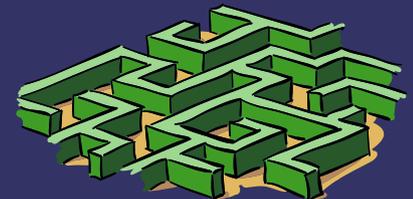
Esempio 3



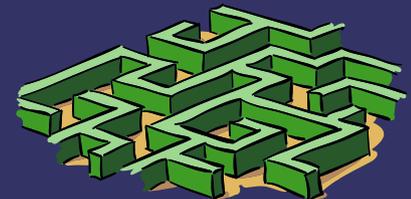
Esempio 4



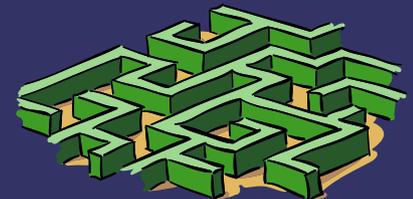
Il disegno genografico



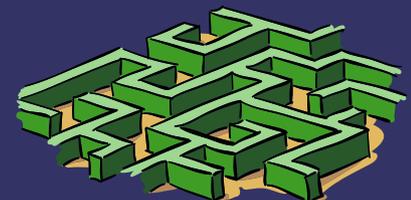
PREMESSA: una rappresentazione grafica è di per sé un'operazione di ristrutturazione : comporta una selezione tra molte informazioni disponibili e una loro riorganizzazione (il pattern che le connette) secondo regole diverse da quelle del resoconto di un dialogo o di una narrazione. Se il modo di annotare graficamente i dati influenza le decisioni che ne seguono, il modo di disporre le parole in una cartella clinica è anche una rappresentazione grafica.



L'introduzione del genogramma trigerazionale in terapia familiare è attribuito a Murray Bowen (1971) che ipotizzò che la schizofrenia fosse l'esito di un processo storico che coinvolge almeno tre generazioni. Molti altri studiosi studiarono il modo di rappresentare la trigerazionalità delle relazioni familiari

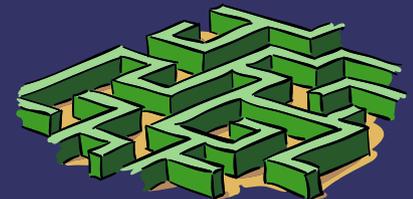


E' interessante la connessione tra genogramma e cicli di vita: l'idea di base è che la struttura delle relazioni familiari nelle sue diverse dimensioni è connessa agli eventi e alle fasi del ciclo di vita della famiglia. Le transizioni da una fase all'altra del ciclo di vita sono caratterizzate da eventi critici di vario tipo (es. nascite, matrimoni, morti, ma anche incidenti, malattie, separazioni, etc.)



Il disegno genografico

E' un disegno che rappresenta graficamente un insieme di persone, in relazione tra loro, che appartengono alla medesima storia familiare (da Cardinali, F. *Il genogramma*)

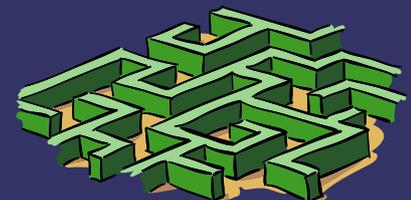


Rappresenta le relazioni, la loro qualità e gli eventi critici (intesi come cambiamenti importanti) della storia familiare



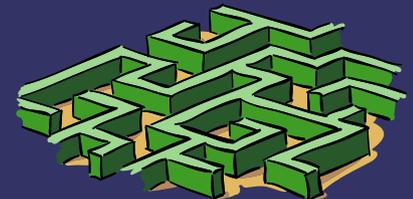
Nel d.g. sono rappresentate

- ✓ Le persone
- ✓ I legami relazionali che le uniscono
- ✓ La generazione di appartenenza
- ✓ I momenti significativi della storia familiare

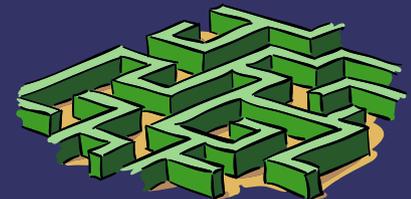


Caratteristiche generali

- Vengono rappresentate almeno 3 generazioni
- Lo spazio generazionale
- Chi vive con chi
- Le relazioni



- ✓ Vengono utilizzati dei simboli per rappresentare graficamente persone, relazioni, generazioni, confini
- ✓ Si legge dall'alto in basso e da sinistra a destra
- ✓ Va datato
- ✓ Va personalizzato



Sintetica bibliografia

- Marchiori, R. Viaro, R. «Genogramma, cronologia degli eventi, mappa delle relazioni nella formazione e nella clinica: una rivisitazione» in n. 107 del marzo 2015 *Terapia familiare*
- Cardinali, F. *Il genogramma* in <http://www.itfa.it/docs/biblio/genogramma1.htm>;
- Ferrario, F. (1996) *Le dimensioni dell'intervento sociale* Carocci:Milano;
- Folgheraiter, Fabio (1998) *Teoria e metodologia del servizio sociale. La prospettiva di rete*, Milano: Franco Angeli;
- Montagano, S., Pazzagli, A. (2002) *Il genogramma. Teatro di alchimie familiari* Franco Angeli: Milano;
- Serra, Rosemary (2001) *Logiche di rete Dalla teoria all'intervento sociale* Milano:Franco Angeli;

